



ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE  
COORDINAMENTO COMMISSIONE SALUTE

TIPO ANNO NUMERO  
REG: CFR FILESEGNAURA.XML  
DEL CFR FILESEGNAURA.XML

Al Ministero della Salute  
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria  
[sgr.dgprev@sanita.it](mailto:sgr.dgprev@sanita.it)  
[dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it)

E, p.c. Al Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e  
delle Province Autonome

**OGGETTO: Osservazioni delle Regioni/PPAA Relative alla bozza del documento "Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2024-2028"**

Con riferimento all'oggetto, in previsione dell'approvazione del nuovo "Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2024-2028", a seguito di quanto discusso nella seduta del giorno 09 Gennaio 2023 della scrivente Commissione, si rappresenta quanto segue.

Nel corso del confronto di livello tecnico ad oggi condotto per il tramite del Coordinamento dell'Area Prevenzione e Sanità pubblica, le osservazioni raccolte e condivise da tutte le Regioni/PPAA e già anticipate hanno come obiettivo quello di sviluppare un Piano Nazionale rispondente alle esigenze di preparazione e risposta a un nuovo evento pandemico, costruendo un documento dinamico e aggiornato che evolva attraverso l'elaborazione progressiva dei documenti attuativi necessari.

Si evidenzia comunque quale punto prioritario, preliminare all'approvazione del nuovo Piano, l'imprescindibile definizione del finanziamento a sostegno dello stesso, già a partire dal 2024, per garantire la continuità delle attività già avviate con il precedente Piano, specificando eventuali vincoli di destinazione del finanziamento destinato a ciascuna Regione e Provincia autonoma.

In coerenza con quanto sopra si chiede di riformulare il paragrafo C.1.3 relativo al finanziamento del nuovo Piano e prevedendo che per l'avvio dello stesso sia mantenuto il finanziamento previsto per il 2023 salvo procedere a conguagli successivi esperite le procedure di valutazione dei costi previste dallo sviluppo del nuovo Piano.

In particolare, analogamente al precedente Piano 2021-2023, le risorse necessarie per la realizzazione dei Piani Pandemici Regionali devono essere finanziate con fondi specifici vincolati all'attuazione del Piano pandemico nazionale, e aggiuntivi rispetto al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale e dei relativi riparti nel Fondo Sanitario Regionale.

Viale Aldo Moro 21  
40127 Bologna

tel 051 527 7150-7151

[commissionesalute@regione.emilia-romagna.it](mailto:commissionesalute@regione.emilia-romagna.it)  
[www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM.	SLB.
a uso interno: DP/	Classif.:						Fasc.:		

Il Piano - fin dalla sua approvazione - deve prevedere inoltre nell'Intesa i seguenti punti fondamentali:

- l'adesione vincolante delle Regioni/PPAA ai sistemi di Sorveglianza, acquisendo il parere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e definendone le modalità tecniche di implementazione e gestione e, relativamente alla sorveglianza epidemiologica e virologica (RespiVirNet), con definizione di uno specifico accordo nazionale con i MMG/PLS;
- che in una condizione di emergenza pandemica, sulla base di un accordo quadro nazionale preventivamente definito, il SSN debba essere supportato dal Privato accreditato e del Privato autorizzato (es. facendosi carico di alcune prestazioni ordinarie al fine di garantire i tempi d'attesa delle stesse o per erogare prestazioni a supporto dell'emergenza sanitaria);
- che in una condizione di emergenza pandemica, le altre componenti della società civile non afferenti al mondo sanitario, debbano supportare il SSN; devono, inoltre, essere definiti i rapporti con i Ministeri dell'Istruzione e del Merito, dell'Interno, dei Trasporti e della Sanità in via prioritaria e a seguire tutti gli altri Ministeri (es. Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero del Turismo cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche del turismo nazionali) per assicurare il raccordo delle azioni previste dal Piano.
- che in una condizione di emergenza pandemica, le altre componenti della Pubblica Amministrazione non direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza - e in virtù di una verosimile rimodulazione del volume delle loro attività - possono supportare il SSN nel suo complesso.
- che il Governo assicuri l'adeguamento del quadro normativo vigente regolatorio del PanFlu 2021-2023 in ragione dell'approvazione del nuovo Piano.
- che il rafforzamento delle dotazioni organiche dei Dipartimenti di Prevenzione e delle Strutture di livello Regionale, per le finalità previste dal presente Piano, non sia vincolato al rispetto dei tetti di spesa per il personale in quanto finalizzato alla preparedness per una eventuale emergenza.

Si evidenzia inoltre che nella bozza del Piano al momento nota, non risultano sufficientemente sviluppati alcuni aspetti, per i quali si ritiene necessaria la realizzazione di successivi documenti attuativi. Pertanto, dovrà essere esplicitato l'impegno da parte delle strutture centrali all'approvazione entro termini temporali prestabiliti dei principali documenti, di seguito elencati, per i quali ci si rende disponibili fin d'ora ad assicurare un confronto sul piano tecnico.

- La gradualità con cui le prestazioni ordinarie possano/debbero essere differite a causa del maggior impegno del personale nelle diverse fasi di un'emergenza e al contempo una rimodulazione nella valutazione degli indicatori di monitoraggio dei LEA;
- Le dotazioni organiche per le Aree/Strutture della Prevenzione delle Regioni/PPAA (governance, programmazione e monitoraggio regionale) e delle articolazioni del Servizio Sanitario (i.e. Dipartimenti di Prevenzione) finalizzate a garantire le azioni previste in tutte le fasi contemplate nel Piano nonché quelle necessarie a garantire le attività di sanità pubblica in caso di emergenza (i.e. tracciamento dei contatti);

- La linea di governance delle azioni previste dal Piano e il collegamento con le azioni previste dagli altri Piani nazionali (i.e. PNPV, PNCAR);
- Le modalità per il coinvolgimento della rete intersettoriale che comprende istruzione, trasporti, forze dell'ordine e sanità;
- I flussi e i sistemi informativi che devono essere implementati e/o evoluti a supporto delle azioni previste dal Piano, definendone un quadro di armonizzazione e omogeneizzazione, nel rispetto di quanto previsto dal CAD e dal quadro normativo in materia di trattamento dei dati;
- Le indicazioni relative alla gestione clinica;
- Le modalità operative che i diversi soggetti previsti dal Piano debbano assicurare, in funzione anche del quadro normativo in materia di trattamento dei dati;
- La revisione degli aspetti di etica relativi al Piano.

Si precisa infine che tutte le Tabelle riassuntive degli obiettivi che contengono azioni, attori, responsabilità e tempistiche dovranno essere riviste e condivise con le Regioni/PPAA al fine di identificare in maniera più opportuna il ruolo e la tempistica.

Nel restare in attesa di un cortese riscontro si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Coordinatore della Commissione Salute  
Raffaele Donini  
(firmato digitalmente)

Il Coordinatore Tecnico  
della Commissione Salute  
Anselmo Campagna  
(firmato digitalmente)